

Allegato C

GRIGLIA DI VALUTAZIONE dell'insegnamento di EDUCAZIONE CIVICA

QUADRO NORMATIVO, RIFERIMENTI E CRITERI

- **Legge 92/2019**: non contiene indicazioni specifiche su criteri e strumenti di valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.
- **D.M. 183/2024: Nuove Linee guida**: sostituiscono integralmente quelle precedenti adottate col D.M. n. 35/2020, hanno indicato i traguardi di sviluppo delle competenze da raggiungere, e i risultati di apprendimento, e i criteri di valutazione da seguire.
- **Competenza in materia di cittadinanza**
(così come declinata nell'ultima **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22/05/2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente**):
la valutazione è articolata in conoscenze, abilità e **atteggiamenti**. Essa si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
- **DPR 122/2009**
- **Legge n. 150/2024**, "Disciplina in materia di valutazione degli studenti, tutela dell'autorevolezza del personale scolastico e indirizzi scolastici differenziati".
- Criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole materie e presenti nel **PTOF** di istituto.

L'insegnamento dell'Educazione Civica è trasversale e oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Il docente coordinatore per l'insegnamento dell'Educazione Civica formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

La valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica:

- considera il concetto chiave di **responsabilità** dell'alunno, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di **atteggiamenti** rivolti a sé, agli altri e al contesto, nonché con il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

Inoltre, detta valutazione:

- è collegiale, espressa in decimi, risponde a criteri di coerenza, trasparenza e condivisione;
- ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale;
- deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica;
- concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di Classe, è possibile tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica.

Il percorso formativo pianificato dal Consiglio di Classe si avvale di momenti di verifica e valutazione “in itinere” e finali, che tengono conto di:

- situazione di partenza di ogni singolo alunno e dei progressi relativi; - impegno e partecipazione;
- livelli di conoscenza e competenza disciplinari e trasversali maturati.

Le prove di verifica vengono strutturate da ciascun docente in funzione di obiettivi programmati e possono essere effettuate attraverso:

- osservazione e registrazione sistematica di comportamenti cognitivi e affettivo-relazionali; - prove di valutazione oggettive;
- esposizioni argomentate individuali su traccia
- colloqui personalizzati;
- discussioni e dibattiti su tema;
- questionari;
- produzioni individuali e di gruppo.

Per la valutazione delle attività i docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati anche ai percorsi interdisciplinari e che possono anche essere messi a disposizione dal team dei docenti dell'organico dell'autonomia.

La legge n. 150 del 2024, “Disciplina in materia di valutazione degli studenti, tutela dell'autorevolezza del personale scolastico e indirizzi scolastici differenziati”, art.1 comma 5, prevede che, per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che abbiano riportato una valutazione pari a **sei decimi nel comportamento**, il Consiglio di classe, in sede di valutazione finale, **sospenda il giudizio** senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegni alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

VOTO	LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITÀ	ATTEGGIAMENTI E COMPETENZE
1	Gravemente insufficiente	Le conoscenze sui temi proposti sono irrilevanti.	L'alunno non mette in atto le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Le competenze acquisite sono irrilevanti.
2	Gravemente insufficiente	Le conoscenze sui temi proposti sono irrilevanti.	L'alunno non mette in atto le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Le competenze acquisite sono irrilevanti.
3	Gravemente insufficiente	Le conoscenze sui temi proposti sono lacunose ed errate, recuperabili con molta difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.	L'alunno mette in atto in maniera inefficace e disorganizzata le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno adotta in modo gravemente carente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti. Le competenze acquisite sono gravemente carenti.

4	Insufficiente	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni, le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti. L'applicazione delle conoscenze è incerta e/o errata.
5	Mediocre	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. L'applicazione delle conoscenze è parziale e non sempre corretta. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati soltanto con la sollecitazione degli adulti.
6	Sufficiente	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o più vicini alla propria diretta esperienza.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. L'applicazione delle conoscenze è prevalentemente guidata e porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto degli adulti.
7	Discreto	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno applica correttamente le conoscenze, adotta generalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia, mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.
8	Buono	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno applica correttamente e autonomamente le conoscenze, adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.

9	Distinto	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno applica correttamente, autonomamente e criticamente le conoscenze, adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni, di generalizzare condotte in contesti noti. Assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.
10	Ottimo	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa conoscenza e consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni critiche e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni, di generalizzare condotte in contesti diversi e porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.